



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Verbale n. 12/2020

Seduta del 26 giugno 2020

CONFERENZA UNIFICATA

Il giorno **26 giugno 2020**, alle ore **14.48** presso la **Sala riunioni del I piano di via della Stamperia n. 8, in Roma**, la **Conferenza Unificata** (convocata con nota DAR prot. n. 10471 P-4.37.2.21 del 25 giugno 2020) si è riunita, in seduta straordinaria e in collegamento con modalità di videoconferenza, per esaminare i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. **Parere ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge 4 ottobre 2019 n. 117 sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2018/851, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e della direttiva (UE) 2018/852, che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, nonché intesa, limitatamente all'articolo 2, commi 1 e 2 e articolo 3, comma 7, del medesimo schema di decreto legislativo. (AFFARI EUROPEI - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE)**
Codice sito 4.14/2020/9 - Servizio ambiente, territorio, istruzione e ricerca
2. **Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del Decreto legislativo del 28 agosto 1997 n. 281, sullo schema di "Piano scuola 2020-2021", recante Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione. (ISTRUZIONE)**
Codice sito 4.2/2020/10 - Servizio ambiente, territorio, istruzione e ricerca.

G
fr





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, **BOCCIA***; il Vice Ministro all'Economia e alle Finanze, **MISIANI** (in videoconferenza); la Ministra all'Istruzione, **AZZOLINA**; il Ministro alla Salute, **SPERANZA**; il Sottosegretario all'ambiente e alla tutela del territorio e del mare, **MORASSUT**; il Capo di Gabinetto per gli Affari Regionali e le Autonomie, **RANA**; il Coordinatore dell'Ufficio III per il coordinamento delle attività della Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e Vice Capo Dipartimento, **PICCOLO**.

Per le Regioni e le Province autonome (in videoconferenza):

Il Presidente della Regione Emilia Romagna e Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, **BONACCINI**; l'Assessore della Regione Toscana, **GRIECO**; l'Assessore della Regione Friuli Venezia Giulia, **ROSOLEN**.

Per il sistema delle Autonomie (in videoconferenza):

Il Presidente dell'ANCI e Sindaco di Bari, **DECARO**; il Presidente dell'Upi, **DE PASCALE**, il Sindaco di Valdengo, **PELLA**.

Svolge le funzioni di Segretario, **GRANDE**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni.

* Il Ministro Boccia è delegato a esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza, giusta delega del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 settembre 2019.

6
fl





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro **BOCCIA** pone all'esame il **PUNTO 1** all'o.d.g. che reca: Parere ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge 4 ottobre 2019 n. 117 sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2018/851, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e della direttiva (UE) 2018/852, che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, nonché intesa, limitatamente all'articolo 2, commi 1 e 2 e articolo 3, comma 7, del medesimo schema di decreto legislativo.

Il Ministro **BOCCIA** ricorda che il punto era stato posto all'odg della seduta del 25 giugno u.s., seduta nella quale Regioni e Province autonome, Anci e Upi hanno espresso parere favorevole mentre il Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare e il Vice Ministro all'Economia Misiani avevano sospeso la valutazione; il punto era stato rinviato alla seduta odierna.

Il Vice Ministro **MISIANI** riferisce che mentre due dei tre pareri contrari della Ragioneria Generale dello Stato sono stati superati resta il parere negativo sull'articolo 1, comma 4. Riferisce che dalle interlocuzioni intercorse, il Ministero dell'Ambiente ha condiviso la posizione della Ragioneria rinunciando alla proposta formulata sul punto. Precisa, in aggiunta, che gli strumenti economici indicati nella proposta sono comunque previsti dalla direttiva, pertanto non pregiudica la possibilità di attivarli in un momento successivo.

Il Sottosegretario **MORASSUT** conferma quanto riferito dal Vice Ministro Misiani.

Pertanto la Conferenza Unificata

- **ESPRIME** parere, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge 4 ottobre 2019 n. 117 sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2018/851, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e della direttiva (UE) 2018/852, che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, relativamente agli artt. 1, 2 (commi 3 e 4), art. 3 (commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8), artt. 4, 5, 6, 7 e 8 nonché intesa, limitatamente all'art. 2 (commi 1 e 2) e art. 3 (comma 7), del medesimo schema di decreto legislativo, approvato in Consiglio dei Ministri, in esame preliminare, nella seduta del 5 marzo 2020 e diramato con nota prot.n. DAR 0004308 dell'11 marzo 2020 e dell'allegato documento parte integrante dell'Atto di Conferenza, nei termini riportati nello stesso Atto di Conferenza.
(All. 1)

ef





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro **BOCCIA** pone all'esame il **PUNTO 2** all'o.d.g. che reca: Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del Decreto legislativo del 28 agosto 1997 n. 281, sullo schema di "Piano scuola 2020-2021", recante Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione.

Il Ministro **BOCCIA**, prima di passare la parola al Presidente Bonaccini nonché al Sindaco Decaro e al Presidente De Pascale, ringrazia la Ministra Azzolina e il Ministro Speranza che intervengono in presenza per il proficuo lavoro svolto in collaborazione e che ha portato alla definizione di punti importanti sui quali si è trovata una convergenza complessiva.

Il Presidente **BONACCINI**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, saluta tutti ivi compresi i Ministri presenti, sottolineando l'importanza dell'intenso lavoro svolto soprattutto negli ultimi giorni. Sul Piano in esame, in nome delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole con il solo dissenso della Regione Campania. Riferisce che si è lavorato per indicare e identificare alcune questioni fondamentali, alcune addirittura pregiudiziali per l'espressione del parere favorevole. Prima di cedere la parola all'Assessore Grieco, coordinatore della Commissione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome "Istruzione, Lavoro, Innovazione e ricerca" che illustrerà brevemente le questioni principali, rileva che su quelle pregiudiziali insiste, in primo luogo e a prescindere da tutto, la richiesta di circa un miliardo di euro che servira a sostenere le spese vive che le Regioni dovranno vedere garantite per le spese nei territori oltre alle spese relative al rafforzamento degli organici. Continua riferendo che da quanto si apprende dalle agenzie stampa delle ultime ore, la Ministra Azzolina ha confermato lo stanziamento di tali somme ma chiede, anche oggi, che il Governo confermi tale impegno. Aggiunge, inoltre, che al di là delle singole competenze del Ministro Azzolina e del Ministro Speranza, non bisogna trascurare altri temi importanti quali, ad esempio, il trasporto pubblico locale per il quale si chiede un Tavolo separato dove poter discutere ed affrontare nel merito le questioni che attengono a necessità che devono essere ulteriormente sviluppate: è chiaro, infatti, che se si dovrà fare lezione-scuola su più turni e non solo uno, si porrà il tema che riguarda le spese aggiuntive che le Regioni, e comunque i territori, dovranno sostenere. Cede, quindi la parola all'Assessore Grieco ribadendo, ancora una volta, la questione pregiudiziale delle risorse stanziare, pari a un miliardo di euro, nonché l'istituzione di un apposito tavolo sul traposto pubblico locale (**All. 2/a**).

L'Assessore **GRIECO**, salutati i presenti, riferisce come già brevemente accennato dal Presidente Bonaccini, che la questione delle risorse è un elemento essenziale per poter concepire un Piano che sia sostanzialmente attuabile e anche in tempi rapidi. Tutte le indicazioni nonché le proposte di modifica, avanzate sempre con spirito di collaborazione, hanno teso a fornire delle azioni di sistema che accompagnino anche i dirigenti scolastici nella loro autonomia, riconosciuta dalla legge, rendendo possibile sia la stipula dei Patti di comunità, sia la messa in atto di quelle soluzioni organizzative e didattiche necessarie per correggere le situazioni di carenza che non permetterebbero il distanziamento previsto. Aggiunge, inoltre, che è stata fatta richiesta di prevedere una valutazione per i dispositivi in prossimità dell'avvio dell'anno scolastico, vista la carenza della fascia 0-3 nella parte dei Servizi educativi. Tutte le proposte, quindi, tendono proprio a rendere il piano attuabile soprattutto prevedendo dei tavoli e degli organismi decisionali che rendano possibile, nelle poche settimane disponibili ovvero



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

nelle 8 settimane che ci separano da settembre, individuare chi deve fare che cosa dando, quindi, una certezza anche nella comunicazione delle scelte, nonché di ruoli e responsabilità. Ringrazia, dunque, i Ministri per la disponibilità perché il lavoro condiviso possa rappresentare davvero una occasione per poter ripartire: l'intero Paese attende strumenti adeguati perché le scuole possano ripartire e per trovare un equilibrio tra il diritto all'istruzione e la garanzia della salute.

Il Sindaco **DECARO**, in nome dell'Anci, esprime apprezzamento per il lavoro fatto insieme alle Regioni e al Governo ma ricorda che la gestione delle scuole resta "in capo" agli Enti locali sia in termini di gestione diretta sia in riferimento all'edilizia scolastica, per tutte le scuole di ogni ordine e grado, dalle scuole che sono di competenza dei Comuni a quelle che sono gestite da Province e Città metropolitane, con i relativi amministratori locali. Rileva, dunque, che il parere può essere favorevole solo a fronte di un impegno del Governo. Sostiene che un impegno è sicuramente quello delle risorse: non spingendosi oltre nel chiedere cifre pari a quelle richieste e assegnate alle Regioni, chiede che i 400 milioni di euro, previsti dall'articolo 235 del Fondo per l'emergenza epidemiologica da Covid-19 istituito presso il Ministero dell'istruzione per l'anno 2020 (per il 2021 se ne prevedono 600) siano destinati alle opere di edilizia light. Aggiunge, infatti, che i 330 milioni messi a disposizione non solo sono limitati, ma sono anche 330 milioni di fondi PON che sono difficilissimi da gestire, da impegnare, da rendicontare; continua sostenendo che si tratta, quindi, di un'operazione difficile da realizzare per i primi giorni di settembre. Rende noto, inoltre, che poiché questi 330 milioni sono destinati a finanziamenti per opere infrastrutturali, non sono utilizzabili per sostenere tutte le spese necessarie. Sostiene che, invece, i 400 milioni previsti dall'articolo 235 del Fondo per l'emergenza epidemiologica da Covid-19 istituito presso il Ministero dell'istruzione, essendo spesa corrente, possono essere impiegati in maniera più immediata. Rileva, poi, il tema già sollevato da Regioni e Province autonome in merito al rafforzamento degli organici, degli educatori, degli insegnanti e del personale ausiliario, settore che deve essere sbloccato, e che, chiede, sia fatto ora con emendamenti al Decreto rilancio. Il Governo, infatti, può far sì che i relatori, quindi la maggioranza, presentino gli emendamenti necessari a sbloccare le assunzioni del personale a tempo determinato, necessari ad ampliare, anche in deroga rispetto al Decreto dignità, l'utilizzo delle graduatorie vigenti e anche a garantire, come chiesto in particolare dall'Upi, il sostegno ai Comuni per l'esternalizzazione di una parte dei servizi. Ricorda che resta, poi, il tema del trasporto pubblico locale per gli studenti delle scuole superiori, che ricade sulle Regioni e sui Comuni in compartecipazione, nonché il tema del trasporto scolastico vero e proprio per le altre scuole che ricade tutto nella disponibilità dei Comuni. Rappresenta che la questione del trasporto scolastico diventa ancora più delicata laddove si pone la possibilità o la necessità di avere dei veri e propri turni o degli orari sfalsati; questo, infatti, determinerebbe la necessità di avere maggiori corse perché non si potrebbe avere l'ingresso e l'uscita dalla scuola nello stesso orario; aggiunge che in ogni caso, anche avendo un unico turno, bisognerà sfalsare gli ingressi e le uscite ogni mezz'ora non solo per evitare un sovraccarico degli autobus ma anche per evitare gli assembramenti nelle aree comuni delle scuole, in particolare all'ingresso e all'uscita. Rileva che qualunque sia la situazione, quel che è certo è che si avrà bisogno di più fondi e di maggiori finanziamenti sia per il trasporto pubblico locale, utilizzato per gli studenti delle scuole superiori, sia per il trasporto scolastico ovvero quello indicato dall'articolo 48 del Decreto Cura Italia. Precisa, inoltre, che le risorse risparmiate durante il periodo del lockdown saranno utilizzate, in parte,

6
f





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

per sostenere le spese fisse. Sottolinea che mentre sui finanziamenti relativi al traposto pubblico locale, che riparte a settembre, c'è ancora un margine di tempo per trovare una soluzione adeguata, non si ha invece a disposizione lo stesso tempo per ragionare sui fondi, tanto più perché i 400 milioni sono utilizzabili da subito, né sullo sblocco delle graduatorie per l'utilizzo dei tempi determinati. Ribadisce che è necessario sbloccare subito le graduatorie perché non si può attendere un decreto a luglio o a agosto per avere il personale necessario a settembre. Evidenzia, infatti, che garantire il distanziamento porterà a un aumento delle classi con la conseguente necessità di avere più personale ausiliario, soprattutto laddove le classi aggiuntive saranno ubicate in uno spazio separato dal plesso principale. Infine, rileva che i Sindaci non hanno competenza sulle attività alternative alla didattica, e pur apprezzando i Patti territoriali, non si rileva la necessità di parteciparvi in maniera attiva.

Il Presidente **DE PASCALE**, in nome dell'UPI, ringrazia la Ministra Azzolina nonché tutti i tecnici del Ministero dell'istruzione e i tecnici delle Regioni, dei Comuni e delle Province per l'importante lavoro di squadra degli ultimi giorni. Rileva che la questione relativa alla ripartenza dell'anno scolastico è stata sicuramente una delle più complesse, importanti e rilevanti da affrontare; il lavoro congiunto ha esaltato le competenze di tutte le parti coinvolte, compreso il Ministero della salute, competenze che in questa fase emergenziale sono trasversali rispetto a qualunque tematica che si affronti. Sostiene che il risultato conseguito, che è certamente positivo, ha dimostrato che i provvedimenti possono completarsi al meglio laddove si tengono in considerazione le istanze che provengono anche dagli Enti territoriali, dagli Enti locali che spesso sono complementari alle competenze e alle mediazioni che sono fatte dalle Istituzioni dello Stato. Esprime grande soddisfazione per il percorso comune e invita i rappresentanti del Governo e delle Regioni a rilevare, come sperimentato in questi giorni con il Ministero dell'Interno per i fondi destinati direttamente agli Enti locali attesa la funzione in capo a loro, che i passaggi burocratici di riparto regionale, nella maggior parte dei casi, finiscono per sovraccaricare le Regioni. Infatti, laddove c'è una funzione in capo agli Enti locali, come ad esempio per l'edilizia scolastica, si eviterebbero inutili lungaggini conseguendo lo stesso risultato con meno dispendio di tempo. Sostiene che poiché la celerità e la velocità sono indispensabili, servono chiari parametri di riparto dei fondi da assegnare, senza intermediari, agli Enti locali che gestiscono direttamente l'edilizia scolastica. Aggiunge che per quanto riguarda il personale, esclusiva prerogativa dei Comuni, si associa a quanto detto dal Sindaco Decaro. Infine, auspica che il Piano straordinario sulla banda larga e la digitalizzazione non sia trascurato: si tratta, infatti, di un tema importantissimo che prescinde dall'emergenza Covid e della didattica a distanza. Facendo tesoro del grande salto di qualità che le scuole hanno fatto in termini di digitalizzazione e di connessione, afferma che sarebbe opportuno non solo non perdere quanto sperimentato sulla didattica a distanza, ma metterlo a frutto anche in altri contesti in cui la didattica a distanza non è legata all'emergenza Covid, ma a particolari condizioni come, ad esempio, per gli studenti immunodepressi che non possono partecipare alle attività scolastiche. Dunque, a prescindere dalla fase emergenziale, ribadisce la necessità di prestare la giusta attenzione al piano di digitalizzazione nonché al tema della edilizia scolastica.



6
Ri



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro **BOCCIA** esprime un sincero ringraziamento a tutti i tecnici che hanno lavorato per le Regioni, i Comuni e le Province e le Amministrazioni centrali che hanno svolto un lavoro di sintesi eccellente. Rileva che il Ministero dell'istruzione ha fin da subito sperimentato la complessità del raccordo con i territori; per il Ministero per gli Affari Regionali o per il Ministero della Salute, invece, il raccordo con i diversi livelli istituzionali è sostanzialmente nuovo, anche perché le modalità di raccordo stesse sono cambiate non solo per ragioni tecnologiche, ma anche per ragioni legate al fatto che alcune deroghe e alcuni vincoli sono "saltati" con il ricorso, in grande urgenza, alle ordinanze di Protezione civile. Rileva che le modalità di raccordo, anche di attuazione di molte linee guida, hanno cambiato anche le modalità di lavoro. Rappresenta che oggi si prova a fare una sintesi delle linee guida rispetto alle quali, attuando sempre la leale collaborazione, sono state cambiate regole preesistenti in settori quali quello della sanità, del trasporto pubblico locale, del trasporto aereo, dell'industria, del commercio, dei servizi e dei servizi alla persona: in tutti questi comparti si è dovuto modificare, in corsa, regole preesistenti ormai consolidate adattando comportamenti, funzioni e usi in relazione alle nuove modalità scandite esclusivamente dalla sicurezza sanitaria, elemento chiave di tutti gli impegni assunti dal Ministro della salute. Rileva che con riferimento al settore scolastico, che è stato contraddistinto da complessità che non erano prevedibili, l'intenso lavoro svolto ha permesso di varare tutte le linee guida di questi ultimi tre mesi e il parere del Presidente Bonaccini, del Sindaco Decaro e del Presidente De Pascale, che ringrazia per il contributo, rappresenta un sostanziale via libera dopo le risposte dei Ministri Azzolina e Speranza. Comunica al Presidente dell'Anci, Decaro, di aver chiesto in Consiglio dei Ministri la garanzia che alcune delle richieste poste e opportunamente rivendicate, siano inserite nel Decreto semplificazioni. Ritiene, infatti, comprensibile la richiesta di alcuni Sindaci di Città metropolitane in merito al pieno ripristino dell'articolo 50 del Testo unico degli Enti locali. Preso atto che la Regione Campania non esprime parere favorevole, come le altre Regioni e le Province autonome, rileva che sarebbe opportuno ricorrere ad una leale collaborazione nell'interesse delle attività del Comune di Napoli così come di tutti gli altri Comuni, della Città metropolitana di Napoli e tutti gli Enti locali campani. Anticipando, dunque, che nel Decreto semplificazioni ci sarà il pieno ripristino dell'articolo 50 del TUEL, auspica che tutti rientrino nel perimetro costruttivo ed esemplare che, oggi, emerge dal contributo assicurato, compresi i territori. Aggiunge che il risultato atteso sarà più facilmente raggiungibile se ciascuno farà la propria parte: se lo Stato mette le risorse a disposizione, se il Ministero garantisce quanto di propria competenza, se le Regioni rispettano gli impegni assunti e soprattutto se Comuni e Province sono messi nella condizione di poter fare altrettanto. Auspica, pertanto, che la Regione Campania metta la Città metropolitana di Napoli nella condizione di poter procedere senza un ulteriore intervento del Governo.

Il Ministro **SPERANZA** esprime gratitudine per il lavoro compiuto: sono stati mesi molto intensi caratterizzati da una continua interlocuzione con le Regioni e da passaggi decisivi con i quali, non solo con le Regioni ma anche con i Comuni e con le Province, si è riusciti a far prevalere l'interesse generale. Ritiene che l'intesa di oggi sia un passo avanti molto importante in un percorso che si dovrà continuare insieme attuando, nei prossimi giorni, un monitoraggio costante e continuo. Aggiunge che la questione delle risorse è veramente essenziale e l'impegno del Governo sul miliardo di euro, impegno di grande rilievo, potrebbe consentire di trasformare questo passaggio così difficile in un'opportunità.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Nelle discussioni più volte fatte, in relazione a settori come la scuola o il Servizio Sanitario Nazionale, è emerso come le istituzioni si trovino dinanzi alla sfida di trasformare la crisi in un'opportunità ottimizzando capacità di rilancio e di revisione. Sostiene che questo è particolarmente vero per un comparto strategico come quello della scuola e sottolinea, a tal proposito, la possibilità pervenire a un rapporto più organico tra le scuole e le Aziende sanitarie provinciali, in modo particolare i Dipartimenti di prevenzione. Afferma che senza che questo implichi un ritorno alla medicina scolastica istituita nel 1961, sarebbe auspicabile rendere strutturale e organico questo impianto di relazione e di presa in carico per cui le aziende provinciali sviluppano una relazione organizzata e strutturale con le scuole, aspetto che sarebbe utile anche al di là dell'emergenza Covid. Considerato che l'intesa odierna si fonda su un impianto di massima che nasce da una fase emergenziale caratterizzata da passaggi anche molto duri, rileva che, ai fini di un aggiornamento sul piano sanitario, sarebbe opportuno rivedersi dopo la metà di agosto per un ulteriore approfondimento anche sullo stato epidemiologico del Paese. Rileva che l'auspicio, ovviamente, è che la situazione possa essere migliorata al punto tale da consentire di valutare con maggiore flessibilità tutte le disposizioni attuate aggiornandole al nuovo stato epidemiologico. Sottolinea, tuttavia, che le regole e le scelte adottate fino a oggi hanno permesso di "piegare" la curva dell'andamento dei contagi che nel mese di marzo è stata complessa da gestire. Ringrazia, ancora una volta, tutte le istituzioni lo Stato, il Governo, le Regioni, i Comuni e le Province che hanno dimostrato di saper essere all'altezza del compito che gli compete.

Il Ministro **BOCCIA** ritiene opportuno fornire risposte e indicazioni in merito ad alcuni punti rilevanti emersi nel corso del dibattito. In riferimento alla richiesta di attivazione di un tavolo separato per il trasporto pubblico locale, nell'assumersi l'onere del raccordo, riferisce di aver già avvertito il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Informa che la Ministra Azzolina, coinvolta per le questioni di competenza della scuola, ovviamente, ha manifestato il proprio accordo. Esprime una posizione favorevole anche in merito alle clausole di salvaguardia per Regioni a statuto speciale e Province autonome con l'ipotesi per la Provincia autonoma di Bolzano di iniziare le attività della scuola una settimana prima, o comunque prima della data concordata per il resto del Paese.

La Ministra **AZZOLINA** ringrazia il Presidente Bonaccini, l'Assessore Grieco e con loro tutte le Regioni nonché il Presidente Decaro e il Presidente De Pascale per il lavoro svolto, sicuramente complesso e difficile. Sostiene che la scuola può considerarsi come il bene più prezioso del Paese, poiché rappresenta tutti: gli studenti, le studentesse, le famiglie, il personale, rappresenta il Paese intero. Rileva che il lavoro fatto nelle ultime settimane, in maniera più intensa negli ultimi giorni, può certamente considerarsi come un lavoro di buona politica di cui il Paese può essere assolutamente fiero: il Governo come parte centrale, tutti gli Enti locali, le Regioni, le Province, le Città metropolitane e i Comuni hanno lavorato insieme per consentire a tutti gli studenti di rientrare a scuola dopo il periodo di chiusura. In merito alle indiscrezioni apparse sui giornali, conferma la richiesta di stanziamento di risorse per la scuola per un importo pari ad un miliardo di euro, passaggio assolutamente necessario viste anche le sollecitazioni in tal senso. Ricorda che sebbene un miliardo e mezzo fosse già stato stanziato per garantire la riapertura delle scuole a settembre, questo miliardo aggiuntivo sicuramente permette non soltanto di rispondere all'emergenza dettata dall'emergenza Coronavirus, ma anche di immaginare una scuola un po' più nuova e anche un po' più aperta al

6
er





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

territorio, posto che è dalle istanze territoriali che si comprendono le esigenze di ogni singola scuola e dei suoi dirigenti scolastici; permettendo di rispondere alle esigenze degli educatori e dei docenti sia in senso stretto rispetto all'organico e sia in merito agli spazi e all'edilizia scolastica. Ringrazia, inoltre, il Presidente De Pascale per aver posto l'attenzione sul tema della banda larga e della digitalizzazione delle scuole: alla luce dell'esperienza come docente e memore delle difficoltà riscontrate nell'implementare le innovazioni didattiche, conferma l'impegno del Ministero dell'Istruzione in tema di digitalizzazione e rileva, come poc'anzi fatto dal Ministro Speranza, che lavorando insieme si può superare un momento di difficoltà estrema trasformandolo in un'opportunità per il Paese, fosse anche per dare il buon esempio ai cittadini ai quali lo Stato, a tutti i livelli, continua a fornire risposte concrete. Conferma, infine, la propria partecipazione ai Tavoli regionali istituiti affinché il ritorno a scuola sia garantito.

Il Ministro **BOCCIA**, ringrazia la Ministra Azzolina e, sintetizzando quanto emerso sul punto in esame evidenzia un sì pieno sul rafforzamento 0-6, nonché una risposta affermativa sulla questione delle risorse che, ovviamente, poi saranno formalizzate nelle sedi opportune dal Presidente del Consiglio e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze; riferisce, a tal proposito, che è in corso una procedura di autorizzazione a un nuovo scostamento che deve essere presentata in Parlamento nei prossimi giorni. Sul Tavolo separato per il trasporto pubblico locale conferma il Coordinamento degli Affari regionali con Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, Ministero dell'istruzione e Ministero della Salute.

Il Presidente **BONACCINI** accoglie positivamente lo stanziamento pari ad un miliardo, preconditione per l'espressione favorevole sul provvedimento in esame, confidando in questo impegno politico assunto davanti alle venti Regioni italiane e che sarà confermato dal Presidente del Consiglio, dalla Ministra Azzolina nonché dagli atti che saranno siglati nei prossimi giorni. Accoglie altrettanto positivamente l'istituzione di un tavolo separato per il trasporto pubblico locale e la conferma e le garanzie sul rafforzamento 0-6, nonché l'accoglimento della clausola di salvaguardia, richiesta avanzata a nome della Provincia autonoma di Bolzano. Esprime, inoltre, soddisfazione perché le linee guida ricomprendono tutte le questioni poste da Regioni e Province autonome. Aggiunge che questo consentirà, ad esempio, di garantire il distanziamento senza ricorrere a ulteriori edifici o spazi che si sarebbero dovuti aggiungere in nome di un distanziamento doppio o magari più consistente. Ritiene siano stati giorni impegnativi, come quelli in cui si affrontano questioni particolari e rilevanti, non facili e non banali ma, l'aspetto più importante è stato, sicuramente, quello di arrivare a un accordo il più possibile condiviso. Ringrazia, pertanto, i Comuni e le Province per il lavoro che stanno facendo.

L'Assessore **ROSOLEN**, in riferimento a quanto detto dal Presidente Bonaccini e dall'Assessore Grieco nonché rispetto all'intervento del Sindaco Decaro, al di là del miliardo di euro messo a disposizione, chiede al Ministro Azzolina, indicazioni più precise circa l'ampliamento degli organici e sulla possibilità di averli già da settembre, sia rispetto agli emendamenti richiesti dall'Anci sia rispetto alla posizione espressa dalle Regioni.

6
fr





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

La Ministra **AZZOLINA** assicura che parte delle somme stanziata sarà destinata sicuramente ad ampliare l'organico perché è indubbio che serviranno più docenti. Aggiunge che già da qualche giorno si sta lavorando per l'aggiornamento delle graduatorie provinciali: si tratta di una novità, un'innovazione portata avanti insieme a tutta la maggioranza non solo di Governo ma anche parlamentare e poi votata nel Decreto scuola; informa che saranno aggiornate al fine di avere a disposizione tutti gli insegnanti necessari affinché il diritto allo studio possa essere garantito.

Il Sindaco **DECARO** si associa alla richiesta di chiarimenti esposta dall'Assessore Rosolen. Ringrazia, infatti, il Ministro Boccia per essere intervenuto su questioni inerenti il rapporto tra il Governo e i Comuni, le Città metropolitane e le Province nonché sui temi riferiti alla scuola e su quanto contenuto del decreto 34/2020 e ringrazia le Regioni e il Governo per il lavoro congiunto che ha portato all'emanazione delle linee guida che apprezza. A tal proposito rileva, tuttavia, che con l'approvazione di questo documento la sua posizione, così come quella del Presidente De Pascale e di altri Sindaci – come il Sindaco Pella, oggi collegato, diventa a tutti gli effetti quella di commissario per le opere pubbliche per la realizzazione di scuole e per l'adeguamento delle scuole a contrasto Covid-19. Considerata la necessità di adeguare le scuole materne, le scuole elementari, le scuole medie e le scuole superiori, quindi quattro tipologie di scuole con centinaia di istituti, è necessario avere certezza delle risorse a disposizione. Afferma che se le risorse disponibili sono i 330 milioni previsti dal decreto resta la difficoltà a usarli e a rendicontarli, perché la procedura per utilizzare i fondi PON è complessa, si tratta quindi di somme non sono disponibili con immediatezza. Quindi senza chiedere risorse aggiuntive - in analogia a quanto fatto da Regioni e Province autonome, ribadisce la richiesta di "invertire" le risorse utilizzando quelle previste dall'articolo 235 del Fondo per l'emergenza epidemiologica da Covid-19 istituito presso il Ministero dell'istruzione, per la realizzazione di interventi di edilizia light. In riferimento al tema del personale sottolinea, invece, la necessità di un intervento normativo da fare rapidamente in sede di conversione del Decreto rilancio attraverso emendamenti che i relatori della maggioranza possono ancora presentare. Si tratta di modificare norme che, al momento, consentono solo di fare le assunzioni prevedendo la possibilità di avvalersi del personale a tempo determinato e di poter far scorrere le graduatorie, cosa che, in qualità di Sindaco, non è possibile fare; sostiene che la richiesta appare comprensibile tanto più che la richiesta di scorrimento delle graduatorie è limitata a quelle scolastiche e non, in generale, alle graduatorie di tutti i dipendenti pubblici. Rileva, inoltre, che è necessario avere un riscontro immediato perché più tempo passerà e meno ne resterà per assumere personale in tempo utile per l'avvio dell'anno scolastico; afferma che l'auspicio comune è che l'emergenza Covid, per allora, possa essere terminata e con essa la necessità di scorporare le classi e di assumere nuovo personale docente ma, se così non fosse, tutte le scuole devono essere in condizione di poter ripartire.

Il ministro **BOCCIA** rileva che tutti gli investimenti che si faranno saranno comunque utili al sistema scolastico, a prescindere dal perdurare dell'emergenza.



6
A



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Sindaco **DECARO** ribadisce che l'impegno deve essere assunto a breve termine perché non è possibile chiudere l'esame del provvedimento con un parere favorevole senza che a questo segua il relativo stanziamento di risorse e l'adozione delle misure necessarie soprattutto in relazione all'assunzione di nuovo personale.

Il Ministro **BOCCIA**, alla luce della propria esperienza come Assessore al bilancio, concorda con il Sindaco Decaro sulla rapidità della spesa dei fondi PON. L'impostazione iniziale del Governo prevedeva un modello operativo che, attraverso il Commissario all'emergenza, arrivasse a cascata ai Sindaci con modalità operative assimilabili più a quelle della Protezione civile che non a quelle dei Commissari che svolgono funzioni che i Sindaci ben conoscono. Ricorda che poi il Parlamento ha approvato una modifica che di fatto ha reso Commissari (anche correttamente) tutti i Sindaci e tutti i Presidenti Provincia determinando la situazione non lineare a cui il Sindaco Decaro fa riferimento. Garantisce che sottoporrà la questione ai rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, al momento impegnati al Tavolo della valutazione degli emendamenti, perché siano recepite le due questioni poste dall'Anci ovvero quello sull'inversione delle risorse, assolutamente di buon senso e che non incide sul resto delle procedure, e quello sullo scorrimento delle graduatorie (sulla quale si riserva di fare una valutazione ulteriore attraverso un passaggio con il Ministero della Funzione Pubblica.)

Il Sindaco **DECARO** ribadisce che il recepimento degli emendamenti nel Decreto semplificazioni, che probabilmente sarà emanato a fine luglio, non consentirà di assumere personale docente in tempo utile per l'avvio dell'anno scolastico; ribadisce che è necessario intervenire prima, tanto più che con l'emanazione delle linee guida la responsabilità è, ormai, a tutti gli effetti, in capo ai Sindaci.

Il Ministro **BOCCIA** concorda sulla necessità di intervenire tempestivamente.

Il Sindaco **DECARO**, pur consapevole della complessità delle dinamiche del Parlamento, è consapevole anche del fatto che il Governo può assumere con la maggioranza un impegno per sbloccare l'assunzione di personale, tanto meglio se poi saranno sufficienti le deroghe senza ricorrere allo scorrimento. Ribadisce che lo stesso vale per le risorse: è necessario avviare subito le attività di edilizia fermo restando la possibilità di adeguare le risorse "in corsa."

Il Ministro **BOCCIA**, confermando l'impegno del Governo, assicura che tutte le questioni emerse saranno riferite al Presidente del Consiglio. Rileva, tuttavia, che sarebbe opportuno puntare al recepimento degli emendamenti nel Decreto semplificazioni che alla fine della prossima settimana o all'inizio di quella successiva dovrebbe essere emanato; informa infatti che i tempi di conversione del Decreto rilancio, invece, potrebbero essere più lunghi. Assicura, in ogni caso, che le norme, in un decreto o nell'altro, saranno recepite.

6
fr





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Pertanto la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo Schema di "Piano scuola 2020-2021", recante Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione, trasmesso dal Ministero dell'istruzione, con nota prot. n. 0003655 del 26 giugno 2020, nei termini riportati nell'Atto di Conferenza.
(All. 2)

Il Ministro **BOCCIA**, ringraziando per la collaborazione, dichiara conclusi i lavori della Conferenza alle ore **15.40**.

Il Segretario
Cons. Elisa Grande



Il Presidente
On. Francesco Boecia

fr 6



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P. 1	ALL. 1	REP. 71/CU DEL 26 GIUGNO 2020
P. 2	ALL. 2/a ALL. 2	DOC. REGIONI E PROVINCE AUTONOME REP. 72/CU DEL 26 GIUGNO 2020

RS

